# CRONACA DI PRATO

## I lavori della Giunta Comunale

La Giunta Municipale, nella sua adunanza del 28 corrente, ha approvato i seguenti provvedimenti:

Locali affittati all'Istituto di S. Rita nelle Scuole Pier Cironi — Riparazioni.

Ditta appaltatrice dei servizi di nettezza urbana. Miglioramenti al personale dipendente — Acconto.

Salariati comunali adibiti a lavori pesanti. Fornitura di vestiario.

Scuole elementari — Provvista di mobili.

Liquidazione di spese varie.

Sono stati altresì approvati altri affari di ordinaria amministrazione.

## Prossimi provvedimenti in favore delle lavoratrici gestanti

La Segreteria della Camera del Lavoro comunica:

La Camera del Lavoro rende noto che in seguito al suo interessamento affinchè al più presto si abbiano dei provvedimenti legislativi a carattere duraturo in favore delle lavoratrici gestanti e per la protezione dell'infanzia la Confederazione generale italiana del lavoro ha comunicato:

«Abbiamo ricevuto l'ordine del giorno rimessoci in data 15 ottobre u. s. relativo al trattamento delle lavoratrici gestanti.

A parte la rinnovazione dell'accordo interconfederale, vi significhiamo che sta per essere approvato un provvedimento legislativo che interesserà questa materia, in conformità di quanto ha richiesto al riguardo questa Confederazione».

FRA I PARTITI DI SINISTRA

## Gli on. Saccenti e Basso illustrano il patto di unità d'azione

Al Teatro Metastasio davanti a molta folla gli on. Dino Saccenti e Lello Basso hanno illustrato per iniziativa della giunta d'intesa socialcomunista, istituita anche nella nostra città, il patto di unità d'azione.

La riunione è stata presieduta dal Segretario della Sezione del Partito Socialista, Otello Galardini, che è stato chiamato alla presidenza per acclamazione e che ha presentato gli oratori, mettendo in evidenza i benefici del rinnovato patto ed esponendo i concetti che lo hanno ispirato ed i modi di applicazione ed ha terminato il suo dire facendo un appello alla concordia per procedere all'opera di ricostruzione.

Ha quindi parlato l'on. Dino Saccenti, che ha rilevato l'importanza del patto stesso nel campo politico, in quanto che esso rappresenta un argine contro l'avanzare della reazione ed ha auspicato la costituzione del grande unico partito dei lavoratori.

Cessati gli applausi ha preso la parola l'on. Basso che ha pronunziato un bel discorso che è stato attentamente seguito nel quale ha esaminato gli otto punti del patto di unità mettendo in rilievo come l'avvenire sarà dei lavoratori tutti.

Le parole dell'on. Basso, spesso sottolineate da applausi, alla fine sono state coronate da una lunga ovazione.

## Precisazione delle A. C. L. I. in merito ai contratti di lavoro

La presidenza del locale Circolo della A.C.L.I. comunica:

L'«Unità» di domenica 24 corrente in un suo corsivo di prima pagina accusava le A.C.L.I. di Prato di aver stipulato «contratti e accordi stretti al di fuori della F.I.O.T. e della F.I.O.M. o di altre Federazioni o Sindacati».

Evidentemente l'articolista è in mala fede perchè la A.C.L.I. di Prato come le A.C.L.I. di tutta Italia non hanno mai stipulato contratti di lavoro o cose simili per la evidente ragione che le A.C.L.I. non sono un sindacato.

Le A.C.L.I. sono state volute per svolgere fra la massa dei lavoratori una precisa funzione nei confronti del sindacato unitario, dando una cultura sindacale ai lavoratori e formandoli per il sindacato unitario.

Le A.C.L.I. sono state volute per diffondere fra la massa dei lavoratori italiani i principi morali e religiosi e insieme le concezioni cristiane di una società giusta e libera.

Le A.C.L.I. sono state volute per rendere alla massa dei lavoratori un preciso «servizio sociale» che valga a testimoniare la presenza attiva del cristianesimo a contatto coi loro bisogni e le loro necessità. Da ci i loro vari settori di attività, assistenziale, culturale, economica, ricreativa, ecc. che consolidano i vincoli di solidarietà fra i lavoratori uniti nella comune idealità sociale e cristiana.

A questo programma le A.C.L.I. di Prato si sono sempre attenute in tutte le loro iniziative come è da tutti a conoscenza.

## Visita dei dirigenti centrali della Democrazia Cristiana

La Sezione della Democrazia Cristiana comunica:

Questa sera, sabato alle ore 21, gli iscritti di questa sezione sono tenuti a trovarsi presso la nostra sede per una riunione che avrà luogo in occasione della venuta a Prato di alcuni componenti della Direzione politica centrale del Partito.

## La commissione tessili ricevuta dai dirigenti industriali

La Camera del Lavoro comunica: «La commissione dei tessili, incaricata di presentarsi all'Unione Industriali, è stata ricevuta nel pomeriggio di ieri venerdì dai dirigenti dell'Associazione e si sono avuti scambi di vedute sulle proposte fatte dagli operai tessili. E' stata trovata una base di discussione. Le trattative proseguiranno e, pertanto, tutti gli operai devono proseguire regolarmente il lavoro».

## Per i cacciatori

La Società Cacciatori e Pescatori «Guido Giunti» comunica:

A seguito del ripetuto interessamento di questa Sezione provinciale l'Intendenza di Finanza accetterà le domande per un eventuale risarcimento di danni di guerra per asportazione di fucili da caccia.

I singoli sinistrati potranno presentare regolare denuncia entro il 31 dicembre 1946 redigendola in doppia copia sugli appositi moduli e corredandola dei seguenti documenti in carta libera:

1) stato di famiglia; 2) certificato penale; 3) certificato di cittadinanza italiana; 4) atto notorio comprovante il danno e la proprietà del fucile da parte del richiedente.

Presso questa Sezione si potranno ritirare i moduli per la denuncia e quello per l'atto notorio dietro pagamento del prezzo di costo (L. 5 ogni modulo per denncia, L. 3,50 ogni modulo per atto notorio).

Questa Sezione sarà inoltre a disposizione dei cacciatori per facilitarli nella compilazione delle denuncie.

## Il sabato del C. O. S.

L'Università Popolare ricorda che, questa sera alle 8,30 nel salone comunale sarà tenuta la 6.a discussione del C.O.S. sul tema: «Il teatro ed il cinema come mezzo di educazione o di diseducazione delle masse».

I cittadini sono invitati ad intervenire. L'ingresso è libero.

## La relazione sui lavori del Comitato Centrale del P. C. I.

La segreteria del P. C. I. comunica:

Questa sera sabato 30 novembre nel salone della sede di zona, il compagno Giuseppe Rossi, segretario della Federazione Comunista Fiorentina, terrà una relazione sui lavori del Comitato centrale del P.C.I.

Tutti i Comitati di Sezione e di Cellula della zona di Prato dovranno partecipare alle riunione.

## Adunanza della S. U. C. A. I.

La Sottosezione Universitaria Club Alpino Italiano comunica:

Oggi 30 novembre 1946 alle ore 18 nel Saloncino del Partito d'Azione (g. c.) sarà tenuta un'adunanza straordinaria della S.U.C.A.I. nella quale saranno discusse importanti questioni inerenti l'attività sciistica 1946-1947.

I soci ed i simpatizzanti sono vivamente pregati di intervenire.

## L'assemblea generale degli artigiani tessitori

La Presidenza dell'Artigianato comunica:

E' indetta per domenica 1.o dicembre, presso la sede del Palazzo dell'Arte della Lana, via Pugliesi 10, la riunione di tutti gli Artigiani Tessitori del Mandamento di Prato per discutere in merito alla mancata risposta dell'Unione Industriali alla proposta di aumento delle tariffe.

Alla riunione parteciperanno il rappresentante della Confederazione Nazionale Artigiani di Roma ed il rappresentante dell'Associazione Artigiani di Pistoia. Tutti gli interessati sono pregati di intervenire.

## La cocciutaggine d'un autista insofferente della disciplina

Il vigile urbano Giustino Bartoletti, che si trovava di servizio, circa le 16,30, in Piazza Giovanni Ciardi, vedeva che un grosso camion, targato 33649 FI si fermava proprio davanti al peso pubblico, nel tratto che dalla Porta del Serraglio si congiunge a Via Bologna, punto assai nevraigico, per cui la sosta dell'autocarro ostacolava non poco il traffico. Il Bertoletti attese qualche po' di tempo per vedere se l'autista si decideva ad andarsene, ma visto che la cosa andava per le lunghe, si avvicinava e con buone maniere invitava l'autista stesso, identificato poi per tale Menicacci Aleardo di Guido, di anni 25, da Vernio, a mettersi sulla piazza, ove non avrebbe dato noia a nessuno. Invito, come diciamo, rivolto in forma cortese, ma che ebbe l'effetto opposto a quello che ognuno si sarebbe aspettato. Infatti il Menicacci con fare arrogante rispose che non si sarebbe mosso, e che nessuno poteva vietargli di fermarsi proprio lì.

Ne avvenne, come è facile immaginare, una discussione, durante la quale l'autista disse parole grosse, da far perdere la pazienza, tanto che il vigile ad un certo momento gli richiese i documenti, ma l'altro non solo rifiutò di esibirli, ma mostrò i pugni all'agente, minacciandolo. La situazione andava aggravandosi, per cui il Bertoletti ritenne opportuno invitare il Menicacci in ufficio, ma per tutta risposta ne ebbe uno spintone. Allora, affinchè le cose non si complicassero, intervennero alcuni cittadini di buona volontà e consigliarono l'irascibile autista a seguire il vigile, ciò che egli fece.

Condotto all'ufficio, venne identificato e dopo una buona lavata di testa rilasciato, ma denunziato all'autorità giudiziaria per i reati previsti e puniti dagli articoli 336 e 657 del Codice penale.

## Ricerche di militari

Si cercano notizie del Sold. BRUFANI VINCENZO, del 35.o Raggrupp.to, 46.o gruppo, 155 P. C. 188.a batteria. Internato B. V. Campo di Raccolta n. 5, Rodi, dal 1944 senza notizie. Indirizzare, ing. G. B. Massini, via Appia, Perugia.

SE NON FOSSERO INTERVENUTI I CARABINIERI....

## Prometteva benino questo appassionato 'raccoglitore, di biciclette

Il giovane Lodetti Mauro, di Giovanni, nato nel 1926 ed abitante nella frazione Vergaio, in Via del Fosso, malgrado la sua età promette assai bene, giacchè or sono pochi giorni il suo nome comparve una prima volta nella cosiddetta «cronaca nera» per un furto di finimenti da cavalli, portati via al suo principale di nottetempo ed oggi è di nuovo... di scena per avere rubato in meno di 15 giorni quattro biciclette, vendendole a Firenze. E forse avrebbe continuato se i carabinieri non avessero troncata sul più bello, almeno per il momento, la sua brillante e bene avviata carriera.

Purtroppo — per lui — due di tali macchine le aveva rubate a due persone che lo conoscevano, e che gliele avevano affidate perchè le vigilasse. Un bel vigile, in verità; E i due derubati non hanno fatto complimenti. Si sono rivolti ai carabinieri della nostra stazione principale e quello che è accaduto è facilmente intuibile. In seguito a queste denunzie si sono scoperti altri due furti, uno dei quali consumato or sono poche sere in danno dell'operaio Giovacchino Cipriani, che aveva lasciato la bicicletta, come già narrammo, appoggiata al muro davanti all'ingresso del reparto caldaie dello stabilimento S. A. L. I. T., nel Viale Montegrappa, dove, non si sa come, era riuscito a penetrare.

Ma, procediamo con ordine, e cominciamo col dire che il Lodetti, il 16 u. s., in compagnia di tale Pastacaldi Bruno, di Olinto, di anni 28, da Narnali, si era recato a Pistoia, dove i due, che si conoscevano bene, avevano passato anche la notte. L'indomani mattina il nostro Mauro si avviava alla stazione per prendere il treno e fare ritorno a Prato, mentre il suo amico sarebbe tornato in bicicletta, della quale era munito. Giunti alla stazione il Pastacaldi ebbe necessità di appartarsi per qualche momento ed affidò la bicicletta al Lodetti perchè la sorvegliasse. Dopo qualche po' di tempo tornò per riprendere la macchina, ma questa era scomparsa insieme all'amico, e così le parti si invertirono: il Pastacaldi fu costretto a tornarsene in treno ed il Lodetti filò in bicicletta, senza farsi più vedere.

A questo furto ne seguì un altro. Una mattina egli — Mauro — si trovava nei pressi della nostra Pretura, quando si imbattè in certo Coppini Mario, di Raffaello, di anni 24, abitante in via Zarini 86, il quale dovendo recarsi negli uffici della Pretura e temendo che lasciando la bicicletta della quale era in possesso nell'atrio qualcuno gliela dovesse rubare, la consegnò al Lodetti perchè ne avesse cura. Meglio non poteva capitare! Al giovanotto sembrò fosse piovuto il cacio sui maccheroni. Appena il Coppini ebbe infilato il portone del tempio di Temi, inforcò la macchina e sparì. Ed anche essa fece la fine dell'altra: una rapida corsa a Firenze, un compratore compiacente pronto e tornò a Prato con qualche biglietto da mille (pochini, però) in scarsella.

Ma ecco intervenire, in seguito alle denunzie del Coppini e del Pastacaldi, i carabinieri, i quali si recarono in cerca del Lodetti e rintracciatolo lo accompagnarono in caserma. E poichè, come è noto, i rappresentanti della legge sono curiosi, incominciarono ad interrogarlo ed il Lodetti si trovò in un tale ginepraio che preferì confessare tutto e, del resto, di fronte ai suoi accusatori, non poteva fare altrimenti. Ma la confessione del fallo non bastava. Si voleva sapere anche dove le macchine erano andate a finire. Chi le aveva comprate. E così il giovane disse che le aveva portate a Firenze vendendole nel viale Mazzini ai due soliti sconosciuti.

Per venire a capo di qualcosa e rintracciare la refurtiva non c'era che da recarsi a Firenze insieme al Lodetti ed i carabinieri vi si recarono e cominciarono a ricercare i ricettatori, ricerche che ebbero il loro effetto positivo, perchè uno di essi saltò fuori nella persona di tale Baldini Armando, fu Alfonso, di anni 56, che ammise di avere acquistato dal Lodetti non due, ma quattro biciclette, pagandole il prezzo corrente e ritenendole di averle acquistate legittimamente in quanto che il nostro intraprendente giovanotto gli aveva assicurato di fare il commerciante in biciclette d'occasione. Però il pagamento era avvenuto attraverso certo Casavecchi Giuseppe, di Angelo, di anni 38, anch'egli abitante a Firenze, che interrogato confermò quanto aveva detto il suo socio Baldini. I due, messi al confronto col ladro, ripetevano la loro versione ed il Lodetti era costretto a dire che effettivamente ne aveva rubate quattro e non due. Le altre due erano state rubate una — da donna — presso i magazzini degli spedizionieri Canova, ove era stata lasciata incustodita e l'altra presso uno stabilimento nel Viale Montegrappa e precisamente lo stabilimento della S. A. L. I. T. Così, dopo avere ricuperato le quattro macchine, che si trovavano in casa di coloro che le avevano acquistate non restava che rintracciare gli altri due derubati, di cui uno veniva identificato nel Cipriani, come abbiamo detto in principio e l'altro nella donna Crestini Demisda che, come il primo, aveva denunziato il furto al Commissariato di P. S.

A conclusione delle indagini, così felicemente riuscite, i carabinieri dichiaravano in arresto il giovane Lodetti e lo denunziavano per furto mentre il Casavecchi ed il Baldini venivano deferiti all'autorità giudiziaria, a piede libero, per ricettazione.

## La caduta di un ciclista

Tale Bucci Marino fu Severino, di anni 33, residente alla fattoria di S. Martino, nel pomeriggio di ieri l'altro cadeva incidentalmente di bicicletta e si riduceva assai malconcio tanto da doversi recare all'ospedale.

Nella sala di pronto soccorso il dott. Salimbeni gli riscontrava alcune ferite lacero contuse al dorso del naso ed escoriazioni multiple alle mani per cui lo dichiarava guaribile in 8 giorni s. c.

## Le cause in Pretura

### Emissione di un assegno a vuoto

Il commerciante Fossi Fossino fu Pilade, di anni 54, abitante in via Roma è imputato di avere emesso il 26 agosto 1946 un assegno di 700.000 lire sulla Banca Toscana, senza che presso l'Istituto di credito vi fossero fondi. Per ciò fu condannato a 50.000 lire di multa con decreto penale del Pretore in data 5 settembre, ma fece opposizione ed è comparso davanti al giudice per discolparsi dicendo, come egli, non avendo ricevuto la merce e temendo di essere stato truffato, il che non sarebbe stata nemmeno una cosa impossibile, ritirò i fondi dalla banca per evitare che l'assegno venisse pagato. Dopo, giunta la merce, pagò regolarmente il suo debito e le spese.

Il Pretore condanna il Fossi per avere ritirato i fondi dopo la emissione dell'assegno e prima della scadenza del termine prescritto in modo da rendere insufficiente la somma depositata, a 30.000 lire di multa.

### Biglietti da mille falsi

Rivi Rivo fu Nicomede, di anni 38, aveva ricevuto a Firenze in pagamento 13 biglietti da mille lire che risultarono falsi, e che egli insieme alla moglie tentò di spendere. Scoperti, i due vennero denunziati all'autorità giudiziaria, ed ieri l'altro il Rivi è comparso davanti al magistrato, mentre la consorte, Moscardi Sira nei Rivi, di Guido, di anni 38, non si è presentata. L'imputato ha detto come si svolsero i fatti e come non riuscisse ad accertare la validità o meno delle banconote e come ne facesse spendere due dalla moglie.

Dopo il testimoniale, il giudice ha dichiarato chiuso il dibattimento ed ha pronunziata la sua sentenza con la quale ha condannato il Rivi a 20.000 lire di multa e la Moscardi a 10.000 lire della stessa pena, accordando ad entrambi il beneficio della condizionale.

## Un infortunio sul lavoro

Verso le 13 di ieri l'altro si presentava al pronto soccorso dell'ospedale il ventenne Mati Dino di Guido, dimorante a Vergaio, in Via di Mezzo 67, al quale il sanitario di guardia, dott. Livatino, riscontrava una ferita lacera con perdita di tessuti al secondo dito della mano destra.

Il Mati, che veniva giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni, si era prodotta tale lesione mentre lavorava ad una filanda.

# CRONACA FIORENTINA

## I reduci dalla Jugoslavia calorosamente accolti a Firenze

Ieri sera alle 20,25 è arrivato il treno con i reduci dalla Jugoslavia che, sbarcati ad Ancona ieri l'altro in numero di oltre tremila, hanno proseguito a scaglioni per i vari centri di smistamento. Sul treno di ieri ce n'erano circa settecento, che sono stati accolti da grandi applausi al loro arrivo. Sotto la pensilina si trovavano a riceverli l'on. Rossi, il prof. Votto in rappresentanza del sindaco Fabiani, il dottor Accattino in rappresentanza del Prefetto, Renato Novelli per l'Associazione reduci, il dottor Ugolini ed il dottor Ridolfi per l'Assistenza post-bellica, oltre a varie altre autorità civili e militari.

Un ottimo servizio di ristoro e doni era stato predisposto sotto la direzione della signora Barbagallo del Comitato femminile per l'assistenza alle famiglie dei prigionieri.

Appena scesi dai vagoni, i reduci sono stati avviati ai tavoli di ristoro, mentre da ogni parte tutti li assalivano di domande sul trattamento subito durante la prigionia. Abbiamo così potuto parlare con uno di loro, Angelo Corti, di Gallicano (Lucca), che ha confermato le notizie già raccolte dalla stampa circa le loro condizioni. Nei campi di concentramento il trattamento usato andava da quello indiscutibilmente buono nei grossi centri, come a Belgrado, a quello inferiore nelle piccole località. Come vitto ricevevano una media di 600-700 grammi di pane, 135 di fagioli, 20 di olio e talvolta marmellata, oppure grano o farina. Guerrino Mancini, di Roma, ci ha invece fatto notare che raramente il caffè del mattino conteneva zucchero.

L'atteggiamento degli jugoslavi da ottimo che era al momento della liberazione dal dominio tedesco, mutò via via che s'inacerbiva la tensione italo-slava per la questione di Trieste. Tutti sono stati però concordi nel dichiarare che un immediato beneficio successe al viaggio di Togliatti a Belgrado, e ciò giustifica le iscrizioni in gesso sui vagoni inneggianti al capo del Partito Comunista, al quale va la gratitudine dei rimpatriati per il decisivo intervento a loro favore.

Michele Stella, di Roma, ci ha sottolineato ciò dicendo che dal 1939 si trovava in Albania senza avere mai usufruito di una licenza; adesso, sentirsi di nuovo sulla terra italiana lo riempie di una gioia e di una gratitudine indicibili. Nello scambio della corrispondenza molti si servirono dell'appoggio di varii civili jugoslavi, che supplivano cortesemente ai limiti degli scambi epistolari tramite la Croce Rossa.

Il trattamento non è stato invece tale per coloro di cui si presumeva una provata fede fascista; un carabiniere, per esempio, ha raccontato di non avere mai potuto convincere appieno gli jugoslavi d'essere antifascista.

Le condizioni di salute tuttavia dei rimpatriati sono buone, per non dire ottime in alcuni casi. Il morale è alto ed hanno fiducia di potersi di nuovo inserire utilmente nel lavoro di ricostruzione della patria. Entusiasti si sono dimostrati dell'accoglienza ricevuta nei vari luoghi di sosta ed hanno dichiarato che l'affettuosità dimostrata nei loro confronti ad Ancona, Bologna, Prato e Firenze resterà indimenticabile.

Il treno si è rimesso in moto alle 21,15 per Livorno, dove avverrà il successivo smistamento. Quelli di Roma proseguiranno per il sud in autocolonna, mentre altri raggiungeranno oggi le loro case in provincia di Arezzo, Grosseto, Lucca, Pisa e Apuania Massa. Al momento di lasciare la stazione di Firenze si sono rinnovate le acclamazioni di gratitudine e di evviva all'Italia.

Un altro scaglione di reduci dalla Jugoslavia è atteso domattina con un'autocolonna, che sosterà presso la «Casa del Soldato» di Piazza Beccaria.

## Concorso pronostici per il campionato di calcio

N. 11

- Italia-Austria
- Pro Patria-Pistoiese
- Viareggio-Sesto
- Siena-Lucchese
- Prato-Treviso
- Piacenza-Pisa
- Parma-Empoli

Sig. ____

Via ____

Città ____

Due punti per ogni risultato indovinato in pieno; un punto per ogni risultato parziale.

I tagliandi devono pervenire entro le ore 12 di domenica prossima. Essi possono essere recapitati anche a mano ed imbucati nell'apposita cassetta esistente nell'atrio dei nostri Uffici. Indirizzare a «La Nazione del Popolo», Concorso pronostici, via Ricasoli 8, Firenze.

## Il nostro concorso pronostici

Con un po' di ritardo, ma è venuta. Alludiamo alla signora Giuliana Noci, abitante in Via San Gervasio 5 che, come è noto, ha vinto un bel lotto di premi con il tagliando n. 10 del nostro Concorso Pronostici sul Campionato di Calcio. E' venuta nella nostra redazione accompagnata dal marito e da una graziosissima bambina di pochi anni. Ha riscosso con signorile disinvoltura il premione di 5.000 lire, il primo ed il secondo premio, ed infine quello riservato alle concorrenti femminili. Al momento di sorteggiare il terzo premio, nonostante che per estrarre i nomi in ballo avessimo deciso di ricorrere alla manina della sua piccola, è uscito il nome di Oliviero Uncini, abitante in Via Santa Reparata 20, Firenze, che, si ricorderà, concorreva con la signora Noci all'aggiudicazione del terzo premio. E poichè il signor Uncini non era presente, riceverà l'importo del suo premio a volta di posta.

## Il tribunale dei calciatori

Reclamo Signe: in parziale accoglimento del reclamo, viene ridotta ad una gara effettiva la squalifica dei giocatori Ciardi e Baldinotti.

Giocatori: Tagliasacchi Adelindo (Monsummano) squalificato per una gara effettiva; ammoniti: Nelli (Pontedera), Valaperti e Cavalieri (Aglianese), Tagliasacchi Corrado (Monsummano), Guidugli (Cecina), Becucci (Poggibonsi).

## LA RADIO

FIRENZE. — Ore 7, 8, 13, 15, 20, 23: Giornale radio; 7.18: Musiche del mattino; 8.10: «Sulla via del ritorno»; 8.20-8.30: Ricerche di connazionali dispersi; 11.30: Dal repertorio fonografico; 12.15: «Sestetto Gaio»; 13.15: «Vivaio». Brani eseguiti da giovani artisti lirici; 13.50: «Ascoltate questa sera....»; 14: «Cinema», rassegna settimanale; 14.05: «I prigionieri italiani in Gran Bretagna»: intervista con l'Ambasciatore Cora; 14.20: Rassegna della stampa estera; 14.35: Orchestra Campese; 15.10: Fantasia di valzer di Strauss, orchestra; 15.30: Rassegna dello sport; 17: **Concerto del soprano Rita Fornari**; 17.30: Programma di musica da camera; 18.10: Lezione di lingua inglese; 18.30: Il programma dei piccoli: «Lucignolo»; 19: «Confidenze alla radio»; 19.15: Università via Radio da Nuova York; 19.30: La voce dei lavoratori; 19.50: Attualità sportive; 19.55: Estrazioni del lotto; 20.35: «Senza invito»; 20.55: E' al microfono....; 21: «**Sarà stato Giovannino**», tre atti di Paola Riccora; 22.30: Orchestra Radio Bari; 23.15: Club notturno.

Dopo lunga malattia, sopportata con fede cristiana, munito dei conforti religiosi, è mancato ai vivi

**Torquato Frangini**

Desolati, ne danno il triste annunzio, la moglie, i figli, il genero, le nuore ed i parenti tutti.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 30 corr. alle ore 15, partendo dall'abitazione Via dei Neri 29.

Firenze, 30 Novembre 1946.

Imp. Funebre R. Orsini già C. Landini Via dei Leoni 16 rosso

## Le delusioni di una diva

Negli ambienti della capitale aveva suscitato una certa curiosità la notizia dell'arrivo a Roma di una aristocratica fanciulla anglosassone la quale, per snobismo, si è dedicata al cinema.

Scesa con principesco seguito ad un albergo di lusso dove aveva prenotato un intero appartamento, la diva ha provato, l'altro giorno, un'amara delusione. Ci viene riferito che avendo notato nella strada signorile dove sorge l'albergo, un crescente affollamento, si è affacciata al balcone per ricevere gli applausi degli ammiratori... riteneva infatti, nella sua vanità, di essere oggetto di una spontanea dimostrazione popolare... E' rimasta molto mortificata apprendendo che tutta quella gente aspettava invece il suo turno per entrare nei locali di una sottostante Banca a sottoscrivere il Prestito della Ricostruzione di cui si profila all'orizzonte economico il successo.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Non si restituiscono i manoscritti

## Borsa di Firenze

Buoni del Tesoro: 5 per cento 1948 98.10, 5 per cento 1949 97.10, 5 per cento 1950 I 97.10, 5 per cento 1950 II 97.20, 5 per cento 1950 III 97.40, 5 per cento 1950 IV 96.95, 5 per cento 1951 96.95, 4 per cento 1951 91.60, 5 per cento 1951 (ex 4%) 97.20; Rendita 3½ per cento 1906 80.10, id. 5 per cento 92.50; Redimibile 3½ per cento 80.40; Immobiliare 5 per cento 92; Iri Ferro 570, id. optate 485; Iri Mare 516; Iri 4½ per cento 460; Elfer 4½ per cento 488; Opere Pubbliche 5 per cento 451; I.M.I. 5 per cento 7.a emissione 945; Ferrovie Meridionali 6720; Centrale 6200; Fondiaria Incendio 2275; Fondiaria Vita 3175; Teti A 2300; Teti B 2800; Snia Viscosa 8860; Siele 2350; Monteamiata 2080; Montecatini 556; Magona 3500; Ilva 435; Terni 765; Veraci 2380; Meccaniche Arezzo 165; Pignone 555; Adriatica 1110; Biondi 1700; Zuccheri Romani 1350; Birra Wuehrer 120; Pegna 170; Edificatrice 1425; Carta 1820; Fiat 5150; Valdarno 3710.



## Pubblicità Economica

**SMARRIMENTI**

MANCIA riportando Lamarmora 51 Setter irlandese marrone nome Pluto. 3900

**ASTE E CONCORSI**

OGGI Esposizione di camere salotti, tappeti biancheria ecc. domani e seguenti vendita all'Asta alla Galleria Iris, via Nazionale 5, tel. 23792. Si accettano oggetti per la vendita immediata.

**OCCASIONI**

VOLPI argentate originali canadesi nuovissime splendida coppia vendesi. Telefonare 61660. 3868

**AUTO CICLI SPORT**

A MIGLIOR offerente vendo in giornata Balilla tre marce perfetta carrozzeria motore 6 gomme A.M.A., via Zanetti 4. OCCASIONE vendo copertone 5,25x18 Pirelli come nuovo una riparazione cameraria per cerchio 15 buonissime condizioni, un copertone 500x15 cattive condizioni. A.M.A., via Zanetti 4 p.p.

**RAPPRESENTANZE**

CERCASI rappresentante esclusiva Toscana-Umbria per apparecchio brevettato. Cauzione. De Pietri Giannone 5 Modena. CERCASI Rappresentanti introdotti articoli dolciari Firenze e provincia, profumerie Toscana. Scrivere Cassetta Sicap 32 O Firenze. 3926

**COMPRE VENDITE BENI**

ACQUISTASI Viareggio zona mare villino libero 6-7 stanze. Scrivere Sicap Cassetta 22 O Firenze. 3901

REGGELLO, bella località soggiorno, vendesi 2.800.000 podere 14 ettari, grano, vino, olio, frutta, bestiame. Meli, piazza Strozzi uno.

**CAPITALI SOCIETA**

SOCIETA' industriale avviatissima scopo potenziamento e acquisti materiali cerca finanziatore socio o impiegato apportante minimo 500.000. Scrivere Casella 36 O Sicap Firenze.

COSTITUENDA Società per Azioni avente scopo acquisti vendite immobili ricostruzioni zone sinistrate, costruzione nuove zone cittadine accetta sottoscrizioni, capitale iniziale minimo necessario 30-50 milioni. Scrivere Casella 37 O Sicap, Firenze.

**CESSIONI RILIEVI AZIENDE**

BAR centrale affittasi. Referenze intermediari. Scrivere Cassetta Sicap 20 O Firenze. 3896

**DOMANDE DI IMPIEGO**

EX sottufficiale Carabinieri cercherebbe impiego lavori ufficio magazziniere uomo fiducia. Fermo Posta Montecatini Valdinievole Carta Identità 1318. 3902

SARTA abilissima ambosessi offresi giornata 300 senza vitto. Telefonare 292369.

**OFFERTE DI IMPIEGO**

CERCANSI abilissimi imbroccatori e aggiuntatore calzaturificio, via dello Steccuto 44 rosso. 3904

**ANNUNCI VARII**

ASTROCHIAROVEGGENTE MAZZETTI Consultatelo! Affari, amore, destino, Via Ginori 27, Firenze. Telefono 21193.

CHIROMANTE DOLFI autorizzata qualunque incertezza consultatela! Ghibellina 119, Firenze. 3908

## Pretura di Firenze

Il Pretore con decreto penale in data 25-10-1946 ha condannato Masi Serafino fu Costantino, lattaio in S. Casciano Val di Pesa frazione Cerbaia, per avere il giorno 8-10-1946 in San Casciano Val di Pesa, posto in commercio latte annacquato e non avente i requisiti di legge.

*(omissis)*

Condanna il suddetto alla pena di L. 6000 di multa, L. 2000 di ammenda, spese del procedimento e tassa di analisi in L. 90 ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali «La Nazione del Popolo» e «La Gazzetta Economica».

Per estratto conforme all'originale.

Firenze, lì 23-11-1946.

*Il Cancelliere* SABATINO